

Lavoratori abbonatevi o P'UNITA'! Sarete più forti nella difesa dei vostri diritti

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 25 DICEMBRE 1955

BUON NATALE

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

QUESTO NATALE

La « tredicesima » ha già vissuto la sua ora di gloria. Quanti italiani ieri, per la prima e per l'ultima volta in un anno, hanno battuto qualche lira in una spesa superflua, o per lo meno non necessarissima? E quanti non hanno potuto farlo neanche in questo Natale, perché non hanno « tredicesima », o perché la loro « tredicesima » se n'è andata tutta in debiti, in rate, in cambiali?

Come è giusto, l'augurio e il saluto solidale dei comunisti va oggi, come ogni anno, in primo luogo a loro, ai proletari, alle vittime più umili del superfruttamento, ai poveri relegati nelle « bidonville », agli zofolati della Sicilia e agli operai licenziati della Lingotto, ai pastori della Sardegna e ai braccianti della Padana, ai pensionati con sei-cento lire al mese e alle popolazioni dei miserissimi villaggi montani. Siamo stati con loro giorno per giorno, abbiamo partecipato alle loro lotte e li abbiamo guidati: è « materialismo » richiamare con urgenza, nel giorno che dovrebbe essere di festa per tutti, i problemi drammaticamente insoluti di milioni di italiani per i quali, purtroppo, neanche oggi sarà festa. Crediamo di no. Crediamo, anzi, che a voler cercare una caratteristica particolare del Natale 1955 si troverebbe proprio questa: che il senso caldo e umano della fraternità, della solidarietà, della lotta per più giorni di vita ha oggi un'ampiezza e una profondità nuove. Oggi l'impiegato, il professore, il funzionario, il maestro, raccogliendosi con la propria famiglia attorno all'albero illuminato, sa di essere protagonista di un movimento di grande importanza, non solo per lui e per il suo futuro, ma per l'avvenire dell'intero paese. Questo movimento si è inserito ormai organicamente nella lotta generale per una società nazionale più progredita e moderna. La lotta per più giorni di vita ha oggi un'ampiezza e una profondità nuove. Oggi l'impiegato, il professore, il funzionario, il maestro, raccogliendosi con la propria famiglia attorno all'albero illuminato, sa di essere protagonista di un movimento di grande importanza, non solo per lui e per il suo futuro, ma per l'avvenire dell'intero paese. Questo movimento si è inserito ormai organicamente nella lotta generale per una società nazionale più progredita e moderna.

LA LOTTA ALLA RIPRESA DELL'ATTIVITA' POLITICA Incontro tra CGIL e governo per i problemi degli statali

Attesa per i lavori della Commissione parlamentare - Un comunicato del ministro Angelini in vista dello sciopero ferroviario - Il movimento di lotta di tutte le categorie

Le feste natalizie portano con sé, quest'anno, solo due giorni di tregua. Il governo non ne concepisce di più, ed anzi ha scelto con malizia proprio questo periodo di festa per affrontare quel complesso di provvedimenti economici e giuridici che turbano un milione e più di pubblici dipendenti, e di riflessi tutti i cittadini. Si comprende che il governo ha fatto assegnamento sulle maggiori difficoltà di una lotta sindacale e politica sotto il Natale e il Capodanno, ma il calcolo non si è rivelato esatto: tutto un vasto movimento di lotta è già impostato, e in questi giorni di festa è certo che nessuno leverà un pensiero di gratitudine e



Il compagno Fiorentino, segretario della Federstatali, alle prese con i 2359 articoli delle leggi delegate; per l'esame di ciascuno di questi articoli la Commissione Interpartitica... Un comunicato del ministro Angelini in vista dello sciopero ferroviario... Il movimento di lotta di tutte le categorie...

In Commissione La battaglia che si accenderà in Commissione sarà dunque di duplice natura: da una parte, si tratterà di rilevare gli aspetti negativi dei provvedimenti governativi e rivendicarne la modifica; dall'altra parte si tratterà di rivendicare per la Commissione stessa, e più in generale per il Parlamento, il diritto di approfondire l'esame di tutta la materia e delle soluzioni da dare a problemi che turbano così profondamente l'apparato statale. Nessun dubbio che i lavori della Commissione costituiranno, unitamente al movimento di lotta nel Paese, l'elemento dominante dei prossimi dieci giorni.

La lotta sono stati sufficientemente illustrati, ieri il ministro Angelini, difendendo debolmente il suo operato e non contestando le ragioni dei macchinisti, ha detto in un comunicato di « non escludere che si possa prendere in considerazione il riesame di queste e di altre categorie in occasione della terza fase prevista dalla legge delega ». Ma non è andato oltre questo generico accenno. Verso lo sciopero si orientano poi i polegrafici, in fermento sono i maestri e i pensionati, un nuovo sciopero è stato proclamato dai finanziari dal 28 al 31, e gli alti funzionari sono in agitazione anch'essi. Tutto un vastissimo fronte è

La stessa CISL, pur dopo il colloquio del « non avanzare » tra Segni e De Gasperi e le dichiarazioni negative di quest'ultimo, ha annunciato un movimento di lotta di tutte le categorie in occasione della terza fase prevista dalla legge delega.

La Cina e l'India, tre grandi Stati nei quali vive e lavora circa metà della popolazione mondiale, hanno fatto un viaggio storico: la conferenza di Bandung, la conferenza di Ginevra e il viaggio asiatico di Bulganin e Krusciov. Tre avvenimenti, tre grandi successi della politica di pace, che hanno sostanzialmente mutato il clima internazionale.

Preoccupati appelli del Papa nel consueto messaggio natalizio

Riserve di fronte allo sviluppo della scienza e della tecnica - Affermazioni anticomuniste - Presa di posizione per la rinuncia all'uso delle atomiche

La preoccupazione per la diffusione della scienza e della tecnica, che il papa ha espresso nel suo consueto messaggio natalizio, è un tema che ha già fatto parlare il papa in molte occasioni. « Non si deve permettere che la scienza e la tecnica vengano utilizzate per scopi di guerra e di distruzione », ha detto il papa in una lettera pastorale del 1954.

LAZIO BATTE NOVARA 2-0



LAZIO-NOVARA 2-0 - Nell'andalo di serie A disputato ieri all'Olimpico il Lazio ha battuto il Novara per due reti a zero. I gol sono stati segnati nella ripresa da Fulvi al 31' e da Burlini su rigore al 41'. Nella foto: Corchi per altre reti il limite il pallone calciato da Fulvi. E' il primo goal laziale

La "Pravda", definisce l'amicizia fra URSS, Cina e India il più importante evento internazionale degli ultimi anni

I tre eventi principali della vita internazionale del 1955: la conferenza di Bandung, la conferenza di Ginevra e il viaggio di Bulganin e Krusciov in Asia - Domani si riunisce a Mosca il Soviet Supremo - Commenti della stampa indiana e egiziana

La "Pravda", definisce l'amicizia fra URSS, Cina e India il più importante evento internazionale degli ultimi anni. I tre eventi principali della vita internazionale del 1955: la conferenza di Bandung, la conferenza di Ginevra e il viaggio di Bulganin e Krusciov in Asia.

La conferenza di Bandung, la conferenza di Ginevra e il viaggio di Bulganin e Krusciov in Asia. I tre eventi principali della vita internazionale del 1955.

Il premier sudanese contro il colonialismo. BELGRADO, 24. - In una dichiarazione al corrispondente del quotidiano "Politika", il premier sudanese Ismail Ashari ha detto che il Sudan non ha pregiudizi verso l'Occidente né verso l'Oriente ed ha espresso la speranza che il suo paese possa essere presto ammesso alle Nazioni Unite.

IL RECLUTAMENTO AL P.C.I. 1.637.017 tessere sono state già prelevate

Migliaia di feste di sezione fra Natale e Capodanno per salutare i nuovi iscritti

Dalle informazioni pervenute alla Sezione centrale di organizzazione del P.C.I. risulta che, alla data del 23 dicembre, in 34 federazioni il numero dei compagni che hanno rinnovato la tessera del partito per l'anno 1956 ha già superato il 50 per cento degli iscritti del 1955. Dal 60 al 70 per cento quelle di Alessandria, Bologna, Milano, Genova, Reggio, Ferrara, Livorno, Roma e Napoli.

La Malesia chiederà l'autonomia entro il 1957

KUALA LAMPUR, 24. - Da fonte governativa si dichiara che il governo malese chiederà di avere entro il 1957 « la completa autonomia di governo » nella politica interna.

Il dito nell'occhio

Cultura Il proposito degli egiziani di unificare i dialetti, che vengono sotto forma di risposte scritte, un'importante giornale preside che « non si chiede altro studente se Napoleone fosse un imperatore o un pascià ».

Il fesso del giorno Salvador Dalì è arrivato alla Università di Parigi al volante di un'auto. Roma: Banca, scoperta, modello 1950. Al fianco era seduta la moglie Galina, sedici di anni e coperta da 200 avvoltoi». Delio Stampà.

PIETRO INGRAO



NATALE è la festa dei bambini. I pini illuminati e scintillanti, i doni, le festuciole in casa e fuori, creano un'atmosfera di letizia a cui, per amore dei piccoli, anche i grandi cercano d'adeguarsi, dimenticando, almeno per un giorno, le difficoltà e le amarezze della vita quotidiana.

Anche noi vogliamo fare un piccolo dono ai bambini dei nostri lettori, offrendo loro questa pagina di fiabe, di racconti.

Storie di tutto il mondo: racconti europei in cui si ritrovano i motivi e gli aspetti del mondo che conosciamo; storielle americane col loro senso dell'immenso, del gigantesco; una favola d'animali dell'Africa Nera in cui si riflette la dura vita d'un continente dove spesso soltanto l'astuzia permette di sopravvivere; antiche fiabe cinesi, tramandate attraverso i secoli col tesoro intatto del loro umorismo e della loro perenne saggezza; e infine una fiaba sovietica in cui vibra la volontà dell'uomo più forte d'ogni altra cosa, più forte della natura stessa che vuole domare e trasformare.

Tutti i Paesi, grandi e piccoli, vicini e lontani, ricchi e poveri, hanno le loro fiabe; e nell'amore per le fiabe si ritrovano tutti i bambini del mondo. Che, diventati uomini, si ritrovino ugualmente nell'amore per la libertà, per il progresso e per la pace: è questo l'augurio migliore che ci par di poter formulare per loro in questo giorno di Natale.

Ada Marchesini Gobetti

Il più forte

IRAGAZZI correvano sul ghiaccio pattinando. Dappriuso giocavano allegramente; poi si misero a bisticciare, a picchiarsi.

Un ragazzo, di nome Namickà, ne buttò a terra un altro, Kurbù, e subito incominciò a vantarsi:

— Qui io sono il più forte. Voi tutti dovete inchinarvi dinanzi a me.

Ma proprio in quel momento scivolò, batté sul ghiaccio e si fece male. Kurbù allora gli disse:

— Non sei il più forte di tutti, se il ghiaccio ti ha fatto cadere. Vedi, ti sanguina il naso. Inchinati dinanzi al ghiaccio.

E Namickà disse al ghiaccio:

— Senti un po' qui, amico ghiaccio, c'è al mondo qualcuno più forte di te?

— C'è — disse il ghiaccio; — il sole è più forte di me. Quando splende cocente, io incomincio a sciogliermi. Inchinati dunque al sole.

Andarono i ragazzi dal sole. Camminarono a lungo. Alla fine giunsero. E Namickà disse al sole:

— Ehi, padre! Io ho battuto Kurbù, il ghiaccio ha battuto me, e tu fai sciogliere il ghiaccio: dunque tu sei il più forte. E io sono venuto a renderti omaggio.

Il sole tacque, riflettendo a lungo.

— La nuvola è più forte di me — disse infine a Namickà; — quand'essa nasconde la terra, fa freddo, e i miei raggi non riescono a trapassarla...

Allora i ragazzi andarono dalla nuvola:

— Ascolta, mamma! Io sono più forte di Kurbù, il ghiaccio è più forte di me, il sole è più forte del ghiaccio, tu sei più forte del sole; dunque sei tu la più forte. Perciò son venuto a inchinarmi dinanzi a te.

La nuvola stava per rispondere, quand'ero si mise a soffiare il vento, fischiano, scompigliando e alla fine cacciando via la nuvola.

Un momento prima era freddo, era grigio; non si vedeva alla distanza di due passi. Di colpo si fece chiaro, caldo, brillò il sole, e tutto il paese dell'Amur, dalla cima dei monti più alti al fondo delle valli, divenne nitido, visibile, come se fosse sul palmo della mano.

Allora Namickà gridò al vento:

— Ascolta, fratello vento! Io ho battuto Kurbù, il ghiaccio ha battuto me, facendomi sanguinare il naso, il sole ha fatto sciogliere il ghiaccio, la nuvola ha nascosto il sole, tu hai cacciato via la nuvola: dunque tu sei il più forte di tutti. E io m'inchino dinanzi a te.

E Namickà stava per inchinarsi. Ma Kurbù chiese al vento:

— Puoi muovere una montagna?

Il vento si mise a soffiare. Ma, per quanto soffiava con tutte le sue forze, la montagna rimase immobile, come prima; soltanto alcuni granellini di sabbia volarono via dalla vetta.

— Ehi, eh! — disse allora Namickà. — Ci vorrà un bel po' prima che tu riesca a smuovere la montagna! Dunque la montagna è più forte di te!

E i ragazzi s'inclinavano dinanzi alla montagna. — Montagna, montagna — disse Namickà. — sei tu dunque la più forte che ci sia al mondo?

La montagna pensò a lungo, gemendo di quando in quando.

— No — disse alla fine — l'albero è più forte di me. Cresce sul mio dorso e con le sue radici mi fende; e poi mi ripara, mi difende dal vento.

Allora Namickà s'inclinò dinanzi all'albero:

— Ascolta, amico albero! Io ho battuto Kurbù, il ghiaccio ha battuto me, facendomi sanguinare il naso, la nuvola ha battuto il sole, il vento ha battuto la nuvola, la montagna ha battuto il vento, tu hai battuto la montagna. Sei tu dunque il più forte di tutti?

L'albero si mise a stormire, agitando le foglie:

— Sì, sono il più forte — disse.

— E invece ecco che con questo ti schianto! — rispose Namickà; e, prendendo in mano un'accetta, abbatté l'albero.

Allora tutti s'inclinavano dinanzi a Namickà: la montagna, e il vento, e la nuvola, e il sole, e il ghiaccio.

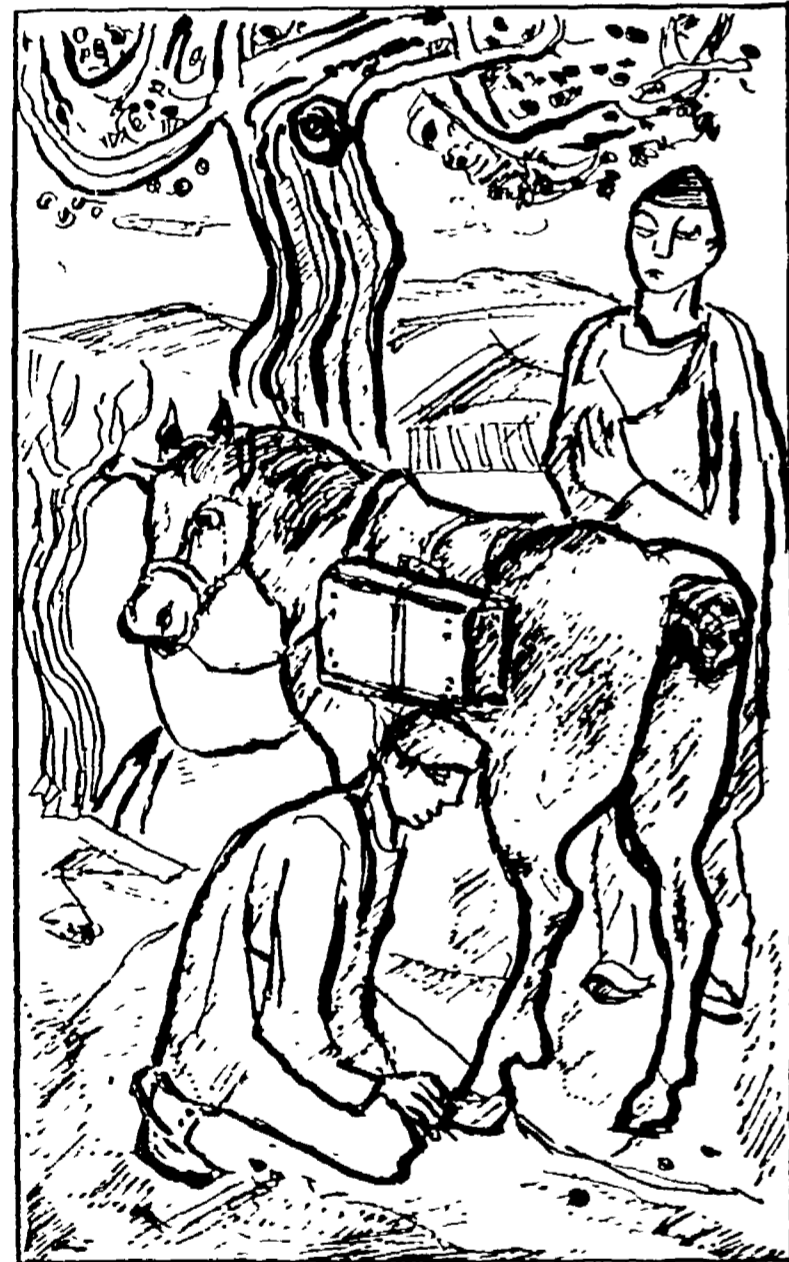
E da allora si dice che l'uomo è l'essere più forte che ci sia al mondo.

(Da un libro di fiabe sovietiche)



UNA FIABA DEI FRATELLI GRIMM

IL CHIODO



CERA una volta un mercante che aveva fatto buoni affari alla fiera, aveva venduto tutta la merce e riempito la sua sacoccia d'oro e d'argento. Voleva tornare indietro ed essere a casa prima di notte. Perciò caricò sul cavallo la valigia col denaro e partì. A mezzogiorno si fermò in una città; quando volle proseguire, lo stalliere gli portò il cavallo, ma disse: «Signore, nella zampa di dietro, a sinistra, manca un chiodo nel ferro». «Lascia che manchi! — rispose il mercante: — per quelle sei ore che mi restano ancora da fare, il ferro potrà certo tenere; ho fretta».

Al pomeriggio, quando smontò di nuovo e fece dare del pane al cavallo, lo stalliere entrò nella stanza e disse: «Signore, al vostro cavallo manca un ferro di dietro, alla zampa sinistra. Devo condurlo dal maniscalco?». «Lascia che manchi! — rispose il signore: — per quel paio d'ore che mi restano, il cavallo resisterà. Ho fretta». Partì, ma non andò molto che il cavallo si mise a zoppiare. Zoppiò per un po', poi prese a inciampare, e dopo un po' che inciampava cadde e si ruppe una gamba. Il mercante dovette lasciarlo là in terra, sfilare la valigia, mettersela sulle spalle e andare a casa a piedi; e vi giunse soltanto a notte tarda. «La colpa di tutto il guaio — pensava — è di quel maledetto chiodo». La fretta vuol agio.

(Da Le fiabe del folclore dei fratelli Grimm)

Tony il gigante



TONY Beaver era un uomo enorme dalla forza gigantesca. Gran mangiatore, aveva una nonna — anche lei una specie di gigantesca — che cucinava continuamente torte in un forno grande come una città. Quando Tony andava a trovarla, si mangiava fino a trecento torte, e altrettante se ne portava via. Una volta, mentre tornava a casa carico, incontrò Fratèl Coniglio che con la sua astuzia riuscì a rubarglielo. Tony, infuriato, si mise a inseguirlo e lo costrinse a buttarlo via; e su tutta la Virginia cadde allora una pioggia di torte.

Tony aveva dei buoi enormi e dei meloni giganteschi. Ne attaccò uno ai buoi che lo fecero rotolare sul fondo del fiume dove si spaccò. I semi erano così grossi che servirono a costruire una grande quantità di case in tutto il paese.

Un'altra volta, volendo far deviare un corso d'acqua, ci verò dentro nocchie e miele e aceto. L'acqua si fece densa e lenta, ed ecco venne fuori una diga di torrone!

Per liberare il paese dalle zanzare, fece portare dei calabroni dallo Stato vicino; ma i calabroni spararono le zanzare e ne nacquero dei figli ancora più fastidiosi dei genitori; ordinò allora che si cospargessero di zucchero le rive di un grande lago; gli insetti si rimpinzarono e, appesantiti, caddero nel lago, dove annegarono.

(Favola della Virginia Occidentale - USA)



Il vecchio Stormalong

CHI più forte del vecchio Stormalong? Sua bevanda consueta era un liquore fatto di parti uguali di fulmine e di zolfo. Combatté contro un polpo gigantesco che s'era attaccato alla gomena dell'ancora del suo battello. Poi divenne capitano di una nave così grande che conteneva stalle per centinaia di cavalli e i marinai cavalcavano sui ponti. I suoi alberi erano così alti che bisognava piegarli in due quando la luna o il sole passavano accanto; così larghe erano le sue vele che l'unica pianura albanostanza ampia per tessere era il deserto del Sahara.

Stormalong suonava la tromba, e per paura di tagliarsi le labbra non si faceva mai la barba; sicché aveva una barba così folta che nascondeva completamente la tromba quando suonava. A furia di suonare, il suo naso divenne così lucido che un giorno, mentre era sulla nave, il riflesso del sole sul suo naso fu così forte da uccidere e far cuocere un grosso merluzzo.

Morì per aver mangiato, un giorno, cinque pescicani a colazione.

(Storia del Massachusetts - USA)

FRA DUE MALI

IN un bel corso d'acqua tranquillo, molti pesci vivevano felici. Ma un giorno, dalla parte del mulino, dove i flutti scendevano turbini dalle rupi, un pesce mostruoso venne a fissare la sua dimora sotto una roccia; e appena coi suoi occhi fosforescenti, vedeva apparire i pacifici ospiti del fiume trasportati dalla corrente, era sopra di loro in un momento e se li mangiava in un boccone. E, dalla parte alta del fiume, nel gomito dove il suo letto s'assottiglia e s'aprofonda, ecco stabilirsi un altro mostro, un pesce distruttore che, nascosto in un ammasso di giunchi e di erbe, era continuamente in agguato per afferrare e divorare l'imprudente che s'avventurasse da quelle parti.

Non potendo dunque, senza rischiare la morte, né risalire né discendere il fiume, i pesci si trovarono ben presto senza nutrimento: le panche si fecero vuote, gli occhi vitrei; e le difficoltà aumentavano ogni giorno tanto che parevan condannati a morir tutti di fame.

Allora Madame Anguilla si dà dattorno per saltare la situazione. Ordina ai pesciolini d'accostarsi strettamente alle sponde lasciando un largo passaggio in mezzo al fiume. Poi va a provocare il mostro del mulino, sfidandolo a nome dell'imperatore del fiume: lo lascia a lasciarsi le squame con le pinne per il combattimento, e fila come un razzo fra le acque verso il gomito del fiume dove provoca e s'afia negli stessi termini l'altro mostro.

E così i due avversari, il mostro del mulino e quello del gomito del fiume, avanzano l'uno contro l'altro con identico furore e accanimento. Nuotano soffiando, sbattendo l'acqua con le grandi code e i duri ventagli delle pinne. I loro enormi occhi rotondi sfavillano come fuoco. E la loro rabbia è tale che,



senza una spiegazione, si urtano, si dan di cozzo, rotolano, spalancano le mascelle per inghiottirsi reciprocamente.

A un certo punto pare che il mostro del gomito del fiume, più grosso dell'avversario, sia sul punto di vincere. Sta per inghiottirlo: se non lo ha ancora divorato completamente, lo ha già mandato giù per tre quarti. Ma a un tratto si vede il vincitore ansimare e dar dei balzi sempre più deboli. Dalle due

sponde i pesci, che hanno seguito atterriti la lotta, rimangono a bocca aperta dalla sorpresa: il vincitore è morto soffocato dal cadavere del vinto; il fiume è libero, il pericolo di morir di fame scongiurato.

Madame Anguilla riceve gli omaggi e i ringraziamenti di tutti gli abitanti del fiume; e la folla, liberata dall'incubo, si disperde con mille guizzi felici.

(Da Racconti e leggende dell'Africa Nera di Gisèle Vallery)

Due favolette cinesi

MOLTO, molto tempo fa, nella terra di Chu, c'era un uomo che fabbricava scudi e lance. «Comprate i miei scudi! — diceva. — Sono fortissimi. Non c'è cosa al mondo che possa trapassarli!».

E allo stesso modo lodava le sue lance, dicendo: «Le mie lance sono le più aguzze del mondo. Così aguzze che trapassano qualunque cosa!».

Ma un giorno qualcuno gli chiese: «E se usiamo una delle tue lance per trapassare uno dei tuoi scudi?».

E l'uomo del paese di Chu non seppe che cosa rispondere.



UNA volta, c'era un contadino che possedeva un bel pezzetto di terra e viveva abbastanza bene. Un giorno, mentre s'arriava verso il suo campo per ararlo, vide un coniglio selvatico: correva così in fretta che andò a sbattere contro il tronco d'un albero e morì di colpo.

«Che bellezza! — pensò il contadino tra sé. — Posso prendere i conigli senz'ombra di fatica. E così vivrò comodamente senza lavorare!».

Mise via l'aratro e la zappa e non coltivò più il suo terreno. Ogni giorno si metteva semplicemente a sedere accanto all'albero in attesa che i conigli venissero a sbattergli contro, uccidendosi.

E continuò ad attendere, mentre gli altri contadini attorno a lui coltivavano i campi e raccoglievano le messi.

Ma nessun coniglio venne mai più a sbattere contro l'albero.



(Favole cinesi da China reconstructs)

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

Sette giorni fra i sette colli

Aria di festa

Aria di festa. Aria di festa oggi, ieri, e ancora domani, per le strade, nelle case, in tutta Roma. Forse è tutta apparenza? Forse è solo l'illuminazione delle vetrine, cariche di doni, forse solo il violino della gente per le strade, forse sono solo i visi dei bambini in vacanza? Certo, è tutto questo, ma non solo questo. Non crediamo che sia solo una sorta di gigantesca meccanica occasionale, mentre la gente, nel chiuso del suo intimo, è triste e sconciata. No, la gente partecipa a questa festa; si può dire, anzi, che questo si sente nell'aria, e questo tutto sarebbe un carattere patetico.

Gli orari per le feste

Nezoi e mercati. I nezoi e i mercati feriali del settore alimentare, arredamenti, merci varie e altri, oggi e domani chiuderà per l'intera giornata. 1° gennaio 1956: chiusura per l'intera giornata. 2° gennaio 1956: apertura per l'intera giornata senza interruzione fino alle 21. 6° gennaio 1956: apertura dalle ore 9 alle 13.

Linee ATAC

In occasione delle feste natalizie e del fine d'anno l'ATAC ha disposto i seguenti provvedimenti: Oggi: servizio urbano, normale su tutte le linee della rete, comprese le linee speciali, con l'ultimo alle ore 8 e termine alle ore 13 (ultima partenza utile dal capolinea). Dalle ore 18 alle 22 servizio urbano limitato alle seguenti linee: tramvie: 1, 4, 5, 7, 8, 11, 12, 13, 23, 28, CD, CS, ED, FS; autobus: 35, 38, 40, 53, 56, 58, 60, 62, 64, 67, 68, 78, 81, 82, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 109, 201, 212, 228, 403.

Roma Nord

I biglietti di andata e ritorno per distanze superiori a 30 km. Per il servizio di Roma Nord, in partenza da: Roma P. F. alle 19.32 ed in arrivo a Roma P. F. alle 21.09. 2° da Roma P. F. a Civitavecchia, in partenza da Roma P. F. alle 22.59 ed in arrivo a Civitavecchia alle 0.27.

Barbieri

Ecco l'orario che osserveranno gli esercizi dei barbieri e parrucchieri: Oggi chiusura completa. Lunedì 26 dicembre, apertura ore 10.32 ed 11.30. 13.00. 14.30. 15.30. 16.00. 17.01. 18.15. 19.17. 20.26. 21 e 38. Domani sarà osservato l'orario ferroviario festivo, le altre sacrate effettuate i seguenti orari speciali: 1° da Civitavecchia a Roma P. F. in partenza da Civitavecchia alle 19.32 ed in arrivo a Roma P. F. alle 21.09. 2° da Roma P. F. a Civitavecchia, in partenza da Roma P. F. alle 22.59 ed in arrivo a Civitavecchia alle 0.27.

LE VIGNETTE DI NATALE



IL NONNO: Ogni Natale è la stessa storia...

HERI NOTTE ALLE 5.50 NEI PRESSI DEL CINEMA - QUADRARO

Due giovani braccianti muoiono asfissati da un carico di letame caduto da un camion

La strada malagevole ha provocato il sinistro - Inutili i tentativi di un gruppo di polenterosi di dissepellire prontamente le due vittime - Un'inchiesta sulla sciagura

Travolto e ucciso da un pullman sulla Cassia

Un milione e seicento mila lire rubate con la 'gomma a terra'

Una bambina si ferisce cadendo dalla bicicletta

Un operaio si ferisce nel riparare un ascensore

Publicatione dei ruoli dell'imposta di famiglia

Il cerchio di S. Silvestro organizzato dalla Stampa

Il prof. Di Guglielmo direttore del Centro trasfusione sangue

Giuseppe Turci è rientrato dall'Asia

Un milione e seicento mila lire rubate con la 'gomma a terra'

Una bambina si ferisce cadendo dalla bicicletta

Un operaio si ferisce nel riparare un ascensore

Publicatione dei ruoli dell'imposta di famiglia

Il cerchio di S. Silvestro organizzato dalla Stampa

Il prof. Di Guglielmo direttore del Centro trasfusione sangue

Lo spirito di Ginevra nel mondo dei giocattoli

SOSTA DELLA VIGILIA NEI GRANDI MAGAZZINI

Il «guerresco» cede il passo al giocattolo meccanico - Dal MAS alla Rinascenza - Non diminuisce la quantità degli oggetti venduti ma si spende di meno

Un rapido giro per i grandi magazzini della Capitale, alla vigilia di Natale, è bastato per trarre interessanti elementi sulla «selva» che ha predominato nelle vendite festive di quest'anno. Naturalmente, il quadro che si disegna non esige in se soltanto una parte della festività, può tuttavia, senza timore di sbagliare, dedursi già da questa volta. Le tendenze prevalenti del compratore di Natale e di Capodanno.

Non può certo, dire che la nostra infanzia abbia trovato il gusto di giocare in un modo o nell'altro, rappresenta la tenzone e adombrare, quindi, inclinazioni battagliere. Si è ripiegato, però, questa è la curva delle vendite — nelle assise di indiani o di cow-boy, nelle frecce, facendo ricorso, nei casi estremi, all'«arma bianca» — più che alle ramorose pistole a salva. Un segno anche questo della distensione che si avvia tra le Nazioni di ordinamento diverso. Può ben dirsi, infatti, che anche se il segno è del tutto clamoroso e probante.

Statali, ferroviari postelegrafonici

Il cerchio di S. Silvestro organizzato dalla Stampa

Il prof. Di Guglielmo direttore del Centro trasfusione sangue

Giuseppe Turci è rientrato dall'Asia

Un milione e seicento mila lire rubate con la 'gomma a terra'

Una bambina si ferisce cadendo dalla bicicletta

Un operaio si ferisce nel riparare un ascensore

Publicatione dei ruoli dell'imposta di famiglia

Il cerchio di S. Silvestro organizzato dalla Stampa

Il prof. Di Guglielmo direttore del Centro trasfusione sangue

Giuseppe Turci è rientrato dall'Asia

LA FABBRICA DI RETI METALLICHE PER LETTI DEL

Grand'Off. DOMENICO CALIZZA

BUONE FESTE

Rallegrate le Feste Natalizie e di Capo d'Anno con fuochi di gioia e luminarie

BIZZICCARI

ROME - Via Lorenzini 9 - Telef. 623.75

CONVOCAZIONI

Partito

Secondo Prog.

Terzo Prog.

La fabbrica di reti metalliche per letti del

Grand'Off. DOMENICO CALIZZA

BUONE FESTE

Rallegrate le Feste Natalizie e di Capo d'Anno con fuochi di gioia e luminarie

BIZZICCARI

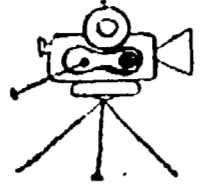
VISIBILE E ASCOLTABILE

TEATRI

Il crogiuolo... Zio Nanna... Pensaci Giacomo... Pirandello... L'Arcipelago... Valentini... Spettacolo per bambini...

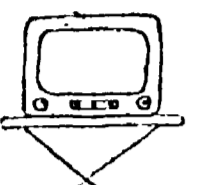
CINEMATOGRAFI

Luci della città... Mio corpo ti appartiene... L'arte di arrangiarsi... La ragazza di Piazza di Spagna... Lily alla Sala Piemonte...



logna, Del Vascello... Piccola posta... 7 spose per 7 fratelli... Racconti romani... Bravissimo... Buona notte avvocato...

RADIO E TELEVISIONE



PROGRAMMA NAZIONALE: ore 10: Concerto per organo... 10:15 - 11: Raviellino... 11:30 - 12: Concerto di G. S. Paganini...

doni: Sentimento e fantasia... Pianeta: 16.15 Le occasioni dell'umorismo... 17.30 Musica e sport... 18.30 Ballate con noi...

TERZO PROGRAMMA: ore 15.30 Un quintetto di Franz Schubert... 16.15 Le occasioni dell'umorismo... 17.30 Musica e sport...

Fine d'anno nelle sezioni

Giovedì 20 dicembre, alle ore 18.30, avrà luogo in Federazione il tradizionale ricevimento di fine anno...

Ultime repliche del «Crogiuolo»... Oggi alle 17.30, domenica...

Lutti... E' deceduta ieri il commesso Ubaldo Lombardi della cellula Scalo S. Lorenzo...

E' deceduta ieri mattina la adorata mamma del compagno Venzone Domini...

L'abbonato all'Unita' è un sostenitore del giornale

GLI SPETTACOLI DI OGGI

TEATRI

La prima del «Giulio Cesare»... Domani alle ore 21, per l'inaugurazione della stagione lirica...

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Assalto al Kansas Pacific... Alibi: 12 metri d'amore e rivista... Amica-Jovinetti: La donna più bella del mondo...

CINEMA

A.B.C.: Milanese a Napoli con U. Tognazzi... Adriano: Forna uelcina mia Adriacone, Carosello napoletano...

IL VOSTRO SPIRITANTE

TUSCOLO TITI... Mondiali: Lord Brummell, New York: Il figlio prodigo...

IN OMAGGIO a Wolfgang Mozart

Si è svolta al Cinema Fiammetta di Roma una gala di film «L'ULTIMA NOTTE DI DON JUAN»...

LA BEFANA DELL'UNITA' PER I FIGLI DEL POPOLO

Offerte di Giancarlo Pajetta, di Blasetti del sen. Pesenti e dell'avv. Berlingieri

Gli altri doni pervenuti ieri - Come venne organizzata la prima Befana nel '48 - Raccolta di stracci - La manifestazione del '49 al cinema Reale - I fedeli raccoglitori di doni



Di questi giorni, per esempio, nell'ormai lontano 1947, la Befana dell'Unita' mise piede sulle più grandi giornate del Teatro Adriano...

In questi giorni di festa i doni giungono più numerosi alla nostra redazione Buon segno per la Befana dell'Unita' e per i piccoli che l'attendono!

Costanti e fedeli raccoglitori della Befana, dal 1948 ad oggi, sono stati gli amici...

PICCOLA CROWACA

IL GIORNO - Oggi, domenica 25 dicembre (1955), Natale. Il sole sorge alle 8.4 e tramonta alle 16.43...

«No ripose Shaw il malato, malgrado tutto guardò ma rucio me non aveva più la coscienza, lo misero a far l'avvocato»...

DIFFIDA

Il sottoscritto proprietario della Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE»...

Advertisement for CIRCO NAZIONALE TOGNI featuring a cartoon character and text: «è ritornato a Roma per Natale con un PROGRAMMA TOTALMENTE NUOVO».

Advertisement for BORGHESE coffee liqueur: «IL DELIZIOSO LIQUORE BorgheSE preparato di puro caffè».

SECONDO UNA RICHIESTA CHE IL MAESTRO GAVAZZENI INTENDE FARE ALLA R. A. I.

Il verdetto su Degoli noto prima del 31? Deludente inizio della televisione a Napoli

Proposto un contratto cinematografico al professore di matematica di Carpi - Si pensa di sostituire Mike Bongiorno perchè rifiuta di mettere gli occhiali - Lo squallido programma con cui si sono inaugurate le trasmissioni nel Sud

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 24. — Per i circa tremila nuovi utenti napoletani della televisione, quella di oggi è stata una giornata di delusione. Tutti aspettavano di poter festeggiare il Natale davanti all'apparecchio nuovo di zecca...

La "vendetta del controfagotto."

Il vecchio controfagotto vittima della umana ingratitudine, malmenato e straziato in ogni senso dalle nuove generazioni...

Lascia o raddoppia, e' enterebbe la miopia del signor Buongiorno. Crediamo non c'è un cane disposto a credere a questa storia...

ragione al professor Degoli, e che la commissione ha già tenuto una riunione esclusiva...

Quattro persone imputate per gli incidenti di Napoli

I fatti provocarono il ferimento di duecento persone - Uno degli accusati è il massaggiatore della squadra bolognese

NAPOLI, 24. — Il procuratore della repubblica dott. Nicola Reale ha trasmesso al giudice Francesco Ferrara, della quarta sezione dell'ufficio istruttorio...

48 ore di sciopero dei braccianti di Ragusa. Ragusa, 24. — Ieri è ripresa la lotta dei contadini nella provincia di Ragusa...

Ucciso dallo scoppio di un orologio bello. CORTONA, 24. — Ad un giorno di distanza dalla disgrazia accaduta a Cortona, frazione di Cortona...

LE FERROVIE MOBILITATE PER LA FESTIVITA' NATALIZIA

Treni "straordinari," per panettoni e capitoni

Il più alto albero di Natale in una piazza di Livorno La leggenda di Parma - Spruzzate di neve sulla Sila

In un'atmosfera festosa, che purtroppo per i più non durerà oltre un giorno, il Natale 1955 è arrivato...

macellati e venduti in un batter d'occhio. La vendita come è logico, si è svolta in un'atmosfera ricca di festività...



Sophia Loren e il suo albero di Natale. Una foto "familiare" e in cui è Fabio Longo inventore di moneta - non manca, tuttavia, un po' di "civetteria professionale"

La vigilia ha visto le ultime partenze in massa. Centinaia di migliaia di persone che hanno preso d'assalto i treni, affollandoli, gridando di invogliamento...

Il viaggio - ha dichiarato un amico - è stato sollecitato da un'altra posizione del Degoli: la pittura. Egli è venuto a visitare la mostra di De Chirico...

Ma non erano i soli treni viaggiatori ad essere gremiti. I convogli merci non erano meno carichi...

in piazza Re Enzo, a Bologna a cura dell'amministrazione comunale. Si tratta di un albero alto venti metri e mezzo...

« Rinascita » E' uscito il numero 11 (novembre) della rivista "Rinascita" di cui diamo il sommario...

« Nonna Anna » ha compiuto 100 anni. FIRENZE, 24. — Nonna Anna, la signora Anna Galziana Tommasovich, nata ad Arbe...

« Abbonatevi e fate abbonare all'Unità i vostri amici, i vostri compagni di lavoro, i vostri conoscenti! »

Accusati di plagio i produttori del film "Peccato che sia una canaglia,"

Un soggetto identico a quello sulla cui base la "Documenta" realizzò la pellicola sarebbe stato precedentemente acquisito da un'altra società cinematografica

Fra qualche giorno il giudice istruttore dott. Virgilio del Tribunale Civile di Roma dovrà decidere in materia dell'accusa di plagio che la società Esa film ha mosso contro la "Documenta film"...

Accusati di plagio i produttori del film "Peccato che sia una canaglia,"

Un soggetto identico a quello sulla cui base la "Documenta" realizzò la pellicola sarebbe stato precedentemente acquisito da un'altra società cinematografica

Fra qualche giorno il giudice istruttore dott. Virgilio del Tribunale Civile di Roma dovrà decidere in materia dell'accusa di plagio che la società Esa film ha mosso contro la "Documenta film"...

Arrestati i tre autori di un orrendo delitto

Si tratta di due figli e di un nipote della vittima, un agricoltore di Pulsano

MANFREDONIA (Foggia), 24. — Sono stati identificati ed arrestati gli assassini dell'agricoltore Michele Vairo, di 68 anni, il cui cadavere fu trovato il 19 scorso, con la testa frantumata a colpi di pietra...

Arrestati i tre autori di un orrendo delitto

Si tratta di due figli e di un nipote della vittima, un agricoltore di Pulsano

MANFREDONIA (Foggia), 24. — Sono stati identificati ed arrestati gli assassini dell'agricoltore Michele Vairo, di 68 anni, il cui cadavere fu trovato il 19 scorso, con la testa frantumata a colpi di pietra...

Ingente furto in una oreficeria di Milano

MILANO, 24. — Un'oreficeria di via Washington è stata svaligiata la notte scorsa...

Ingente furto in una oreficeria di Milano

MILANO, 24. — Un'oreficeria di via Washington è stata svaligiata la notte scorsa...

Medaglia ai "benemeriti" della provincia di Milano

MILANO, 24. — Si è svolta stamani la cerimonia del conferimento di medaglie d'oro ai benemeriti della provincia di Milano...

Medaglia ai "benemeriti" della provincia di Milano

MILANO, 24. — Si è svolta stamani la cerimonia del conferimento di medaglie d'oro ai benemeriti della provincia di Milano...

Travolto da un treno le gambe tagliate

MASSA CARRARA, 24. — Una disgrazia si è verificata questa mattina a ore 5,30 nei pressi della stazione ferroviaria di Massa...

Travolto da un treno le gambe tagliate

MASSA CARRARA, 24. — Una disgrazia si è verificata questa mattina a ore 5,30 nei pressi della stazione ferroviaria di Massa...

Morto e un ferito in uno scontro a Sorcino

CREMA, 24. — Un morto ed un ferito grave si sono avuti per un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale Cremona-Bergamo...

Morto e un ferito in uno scontro a Sorcino

CREMA, 24. — Un morto ed un ferito grave si sono avuti per un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale Cremona-Bergamo...

Assalita e morsa da un cavallo

TRENTO, 24. — Una donna, la Signora Elisa Caumo da Ronchi di Valsugana, è stata aggredita da un cavallo improvvisamente imbizzarrito...

Assalita e morsa da un cavallo

TRENTO, 24. — Una donna, la Signora Elisa Caumo da Ronchi di Valsugana, è stata aggredita da un cavallo improvvisamente imbizzarrito...

Si lancia tra i binari salvando una donna

SALERNO, 24. — Un ferroviere con un eroico atto ha salvato ieri una donna da un treno che stava attraversando i binari...

Si lancia tra i binari salvando una donna

SALERNO, 24. — Un ferroviere con un eroico atto ha salvato ieri una donna da un treno che stava attraversando i binari...

Un eroico ferroviere a Battipaglia

Si lancia tra i binari salvando una donna

Un eroico ferroviere a Battipaglia

Si lancia tra i binari salvando una donna

TUSSIKODINA PASTIGLIE advertisement with image of a hand holding a box.

ANNUNCI ECONOMICI section listing various commercial offers.

ANNUNCI ECONOMICI section listing various commercial offers.

ANNUNCI ECONOMICI section listing various commercial offers.

ANNUNCI ECONOMICI section listing various commercial offers.

ANNUNCI ECONOMICI section listing various commercial offers.

ANNUNCI ECONOMICI section listing various commercial offers.

ANNUNCI ECONOMICI section listing various commercial offers.

ANNUNCI ECONOMICI section listing various commercial offers.

RACCONTI ROMANI advertisement featuring an image of a woman and text about the magazine.

DIFFIDA advertisement for fire equipment with contact information.

